

BELENOS S.R.L.

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA DELLA POTENZA DI CIRCA 60,032 MWp IN AGRO DI ORTA NOVA (FG) LOCALITA' "LA FICORA" E DELLE RELATIVE OPERE CONNESSE IN AGRO DI CERIGNOLA (FG)

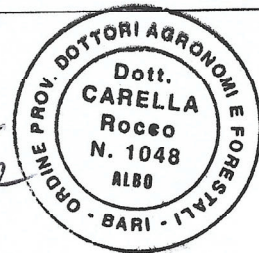


Via degli Arredatori, 8
70026 Modugno (BA) Italy
www.bfpgroup.net - info@bfpgroup.net
tel. (+39) 0805046361

Azienda con Sistema di Gestione Certificato
UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
UNI ISO 45001:2018

Tecnico
dott. for. Rocco CARELLA
Collaborazioni

Responsabile Commessa
ing. Danilo POMPONIO



ELABORATO		TITOLO	COMMESSA	TIPOLOGIA			
11		RELAZIONE SUGLI ELEMENTI DEL PAESAGGIO AGRARIO	19049	D			
REVISIONE			CODICE ELABORATO				
02			DC19049D-11				
REVISIONE		Tutte le informazioni tecniche contenute nel presente documento sono di proprietà esclusiva della Studio Tecnico BFP S.r.l e non possono essere riprodotte, divulgate o comunque utilizzate senza la sua preventiva autorizzazione scritta. All technical information contained in this document is the exclusive property of Studio Tecnico BFP S.r.l. and may neither be used nor disclosed without its prior written consent. (art. 2575 c.c.)	SOSTITUISCE	SOSTITUITO DA			
02			-	-			
REVISIONE			NOME FILE	PAGINE			
REV		DATA	MODIFICA		Elaborato	Controllato	Approvato
00	novembre/19	Emissione	Carella	Pomponio	Carella		
01	aprile/21	Aggiornamento a seguito di richiesta di integrazione della Regione Puglia prot. n. 2542 del 12/03/2021	Carella	Pomponio	Carella		
02	20/04/2022	Revisione layout agrovoltaico	Carella	Pomponio	Carella		
03							
04							
05							
06							

Elaborato realizzato con sistema WORD. E' vietata la modifica manuale.

Mod. P-19 Rev. 4 18.12.2020

Studio ambientale-forestale
Rocco Carella

Via Torre d'Amore n.18 Bari-Ceglie 70129
P.IVA 06499280722 CF CRLRCC73E29A662Y

roccocarella@yahoo.it carellarocco@pec.it
Tel. +39/ 3278865622



Realizzazione di un parco fotovoltaico ***in territorio di Orta Nova(FG)***

Relazione Elementi del Paesaggio Agrario

(IdentificativoAU_RelazionePaesaggioAgrario.pdf)

Novembre2019
aggiornamento aprile 2021

Dott. For. RoccoCarella

INDICE

1. Introduzione pag. 3

2. Elementi del paesaggio dell'area vasta pag. 5

3. Descrizione dell'area d'indagine pag. 15

4. Conclusioni pag. 28

BIBLIOGRAFIA pag. 31

1. Introduzione

Il progetto di realizzazione del parco fotovoltaico oggetto del presente studio si ritrova in territorio di Orta Nova, pochi km più a Sud del capoluogo. Nella presente analisi sono stati descritti gli elementi del paesaggio rurale dell'area vasta in cui si colloca l'area d'indagine, e in accordo a quanto richiesto dal procedimento di Autorizzazione Unica è stato indagato il sito progettuale e un suo intorno di 500 m al fine di evidenziare aspetti d'interesse del paesaggio rurale.



Figura - Uno scorcio dell'area d'indagine (Foto Studio Rocco Carella).

L'area vasta di riferimento per il sito di progetto e l'intero territorio di Orta Nova, è il distretto del Basso Tavoliere che individua la porzione più ampia della vasta pianura del Tavoliere di Foggia (in passato meglio noto come Tavoliere delle Puglie). Si distingue dall'Alto Tavoliere, la zona di transizione tra i Monti Dauni e il Basso Tavoliere, per una morfologia più piatta e per quote più contenute. Inoltre nel Basso Tavoliere, a causa della fortissima utilizzazione agricola, non si rilevano fitocenosi spontanee degne di nota (con la sola eccezione del Bosco dell'Incoronata), che invece iniziano a manifestarsi anche se in modo residuale nell'Alto Tavoliere.

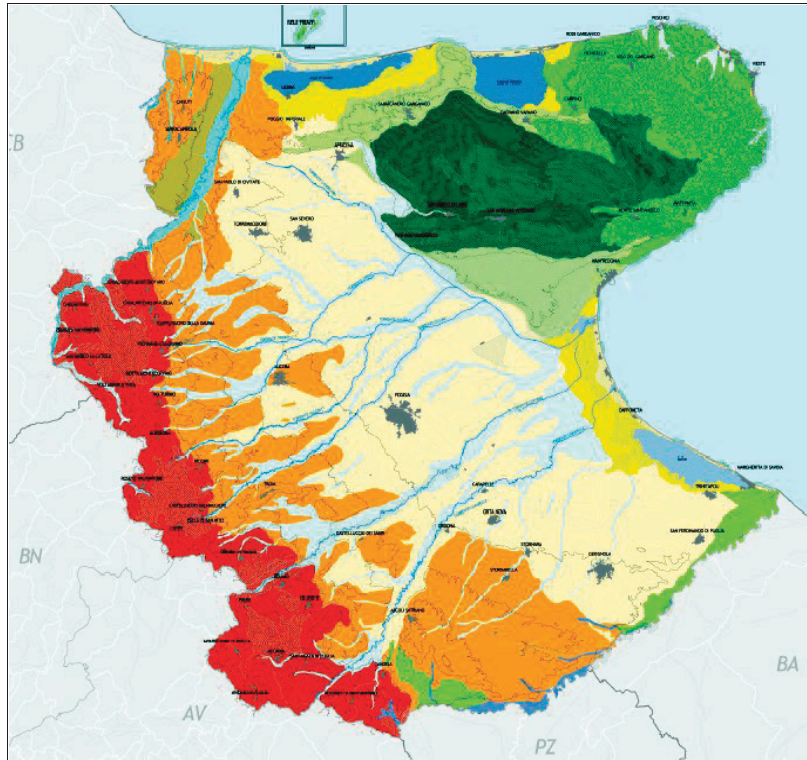


Figura - Ambiti di paesaggio della provincia di Foggia (Fonte PTCP provinciale).

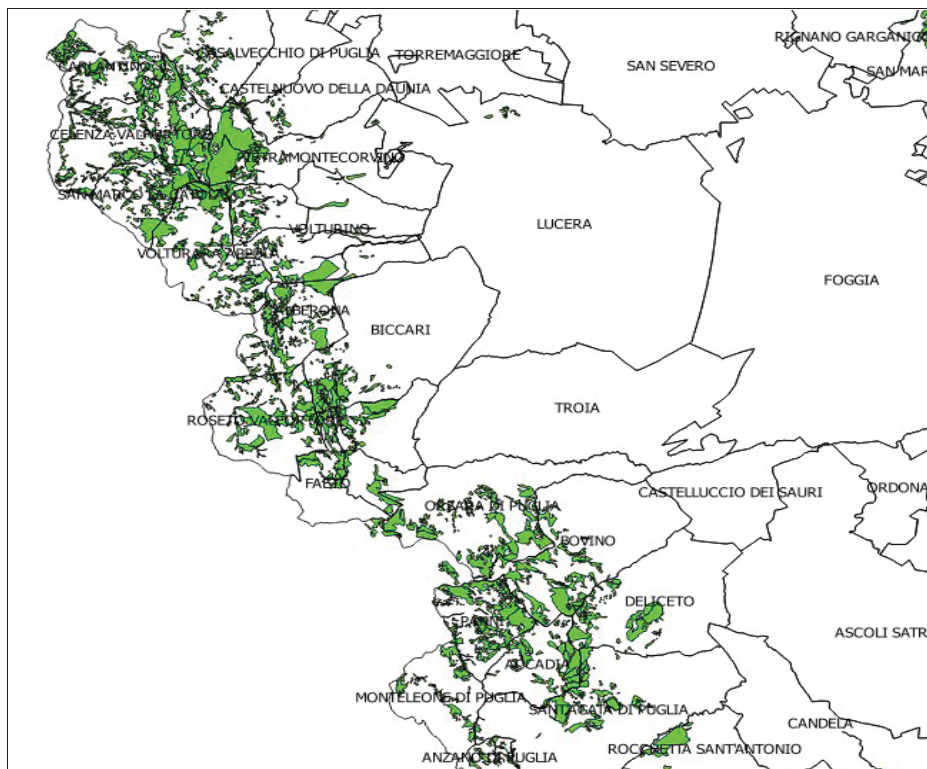


Figura - In evidenza la grande lacunosità di ambienti naturali e semi-naturali che connota il Tavoliere di Foggia, e il forte gradiente rispetto ai valori espressi dai Monti Dauni (Elaborazione Studio Rocco Carella).

2. Elementi del paesaggio dell'area vasta

Il Basso Tavoliere a cui è riferibile il territorio di Orta Nova è un distretto completamente dedicato alle pratiche colturali, e dunque drasticamente trasformato nel suo paesaggio vegetale originario. Le colture dell'agro di Orta Nova risentono della particolare ubicazione ai limiti meridionali del Tavoliere di Foggia, e in particolare della vicinanza alla valle ofantina che delimita la piana a Sud; tale influenza si evince nella diffusione di vigneti e frutteti, che qui si nota molto più che in altri settori del Basso Tavoliere. Lo stralcio del CORINE Land Cover (CLC2000) relativo al territorio di Orta Nova e al suo circondario raffigura quanto appena esposto.

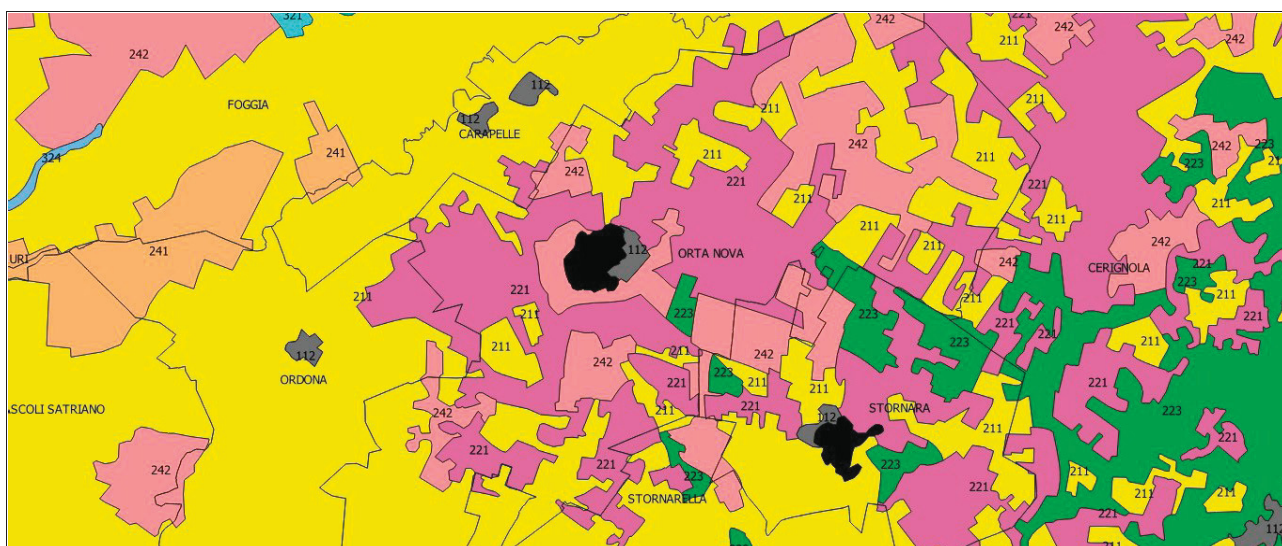


Figura - Stralcio del CORINE Land Cover 2000 relativo al territorio di Orta Nova e vicinanze.

Le destinazioni d'uso del CORINE che si rilevano nel territorio di Orta Nova, con esclusione dei codici relativi al tessuto residenziale, sono:

- *211 seminativi in aree non irrigue*
- *221 vigneti*
- *223 uliveti*
- *242 sistemi colturali e particellari complessi*

Estendendo invece l'osservazione alla mappa del CLC 2000 all'area vasta, si nota la grande diffusione di seminativi in aree non irrigue che caratterizza gran parte del Basso Tavoliere, e come

invece spostandosi verso sud, siano le colture legnose specializzate (in particolare vigneti e uliveti) a monopolizzare la scena.

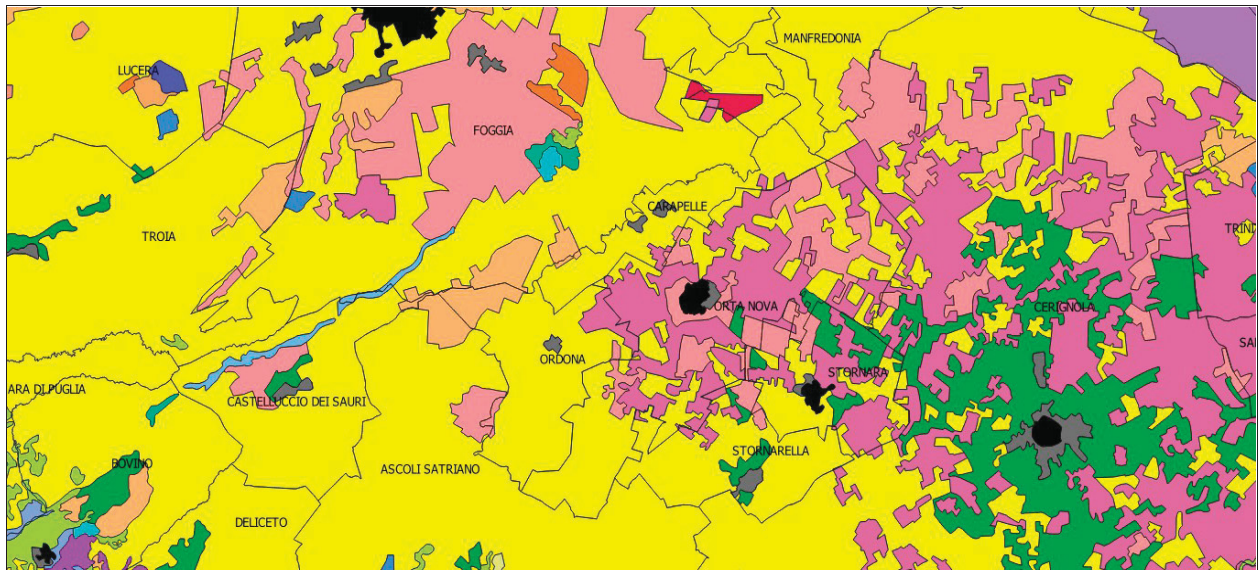


Figura - Stralcio del CLC 2000 relativo all'area vasta.

Per quel che concerne gli elementi antropici, l'assenza di terre rosse e di scheletro generalmente ad esse associato, comporta nell'area d'indagine e più in generale nel Basso Tavoliere l'assenza di elementi in muratura a secco, di recente inseriti nella lista del Patrimonio Immateriale dell'UNESCO mediante provvedimento transnazionale riguardante anche l'Italia.

Nell'area del Basso Tavoliere (Unità 7 della figura successiva) si osservano infatti suoli calcarei poco profondi dal buon drenaggio, con tessitura da media a moderatamente fine, scarso scheletro e pietrosità superficiale, con eccezione nelle zone dove si rileva la crosta. Nei fondovalle invece affiorano suoli calcarei molto profondi dal drenaggio mediocre-buono, tessitura da moderatamente fine a fine, e differenti percentuali nella presenza di scheletro e pietrosità (Unità 4).

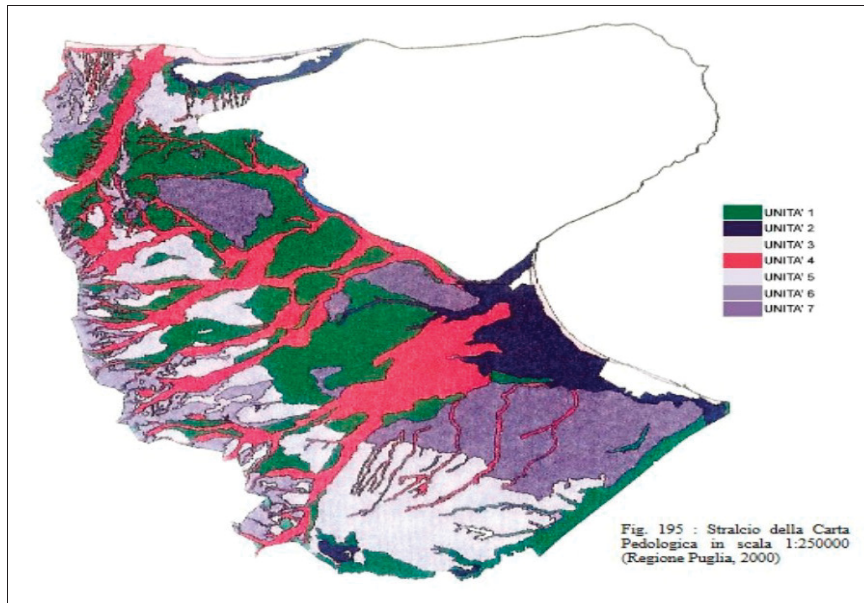


Figura - Carta pedologica della provincia di Foggia
(Fonte: PTCP, Analisi fisica integrata della Provincia di Foggia).

L'area d'indagine e le sue vicinanze è ricchissima di masserie, i più importanti presidi del territorio rurale pugliese, talvolta in evidente stato di abbandono. Ben 13 infatti sono le masserie censite dal PTCP in territorio di Orta Nova, e cioè: *Masseria Santa Felicita*, *Masseria La Ficora del Duca*, *Masseria La Palata Vecchia*, *Masseria San Marco*, *Masseria Ferranti*, *Masseria Posta delle Canne*, *Masseria Durando (ex Toranda)*, *Masseria Campese*, *Masseria Nuova (ex Toranda)*, *Masseria La Ficora*, *Masseria Paduletta (ex Vaccareccia di Zezza)*, *Masseria Parcone (ex Posta di Fonda)* e *Masseria Trionfo*. Alcune di queste si rinvencono all'interno e nei pressi dell'area d'indagine, quali *La Ficora del Duca*, *La Ficora* e *Parcone*. Si tratta sia di corpi unici, che di complessi masserizi vari, che possono essere distribuiti con varie modalità e forme (aree aperte, all'interno di area recintata, corpi edilizi a nucleo insediativo, ecc.)

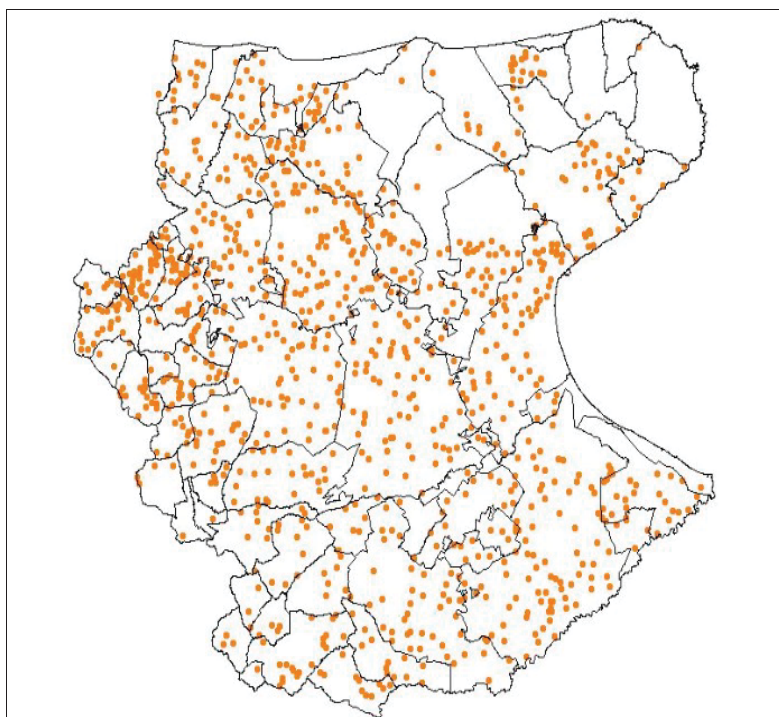


Figura - Masserie in provincia di Foggia (Fonte: I beni culturali della provincia di Foggia, PTCP).

Nell'area si rinvenivano anche *casini*, costruzioni rurali tipicamente a due piani con scala esterna, il cui pianterreno veniva generalmente adibito a varie funzioni (stalla, magazzino, cantina), mentre il piano superiore presentava cucina e stanza da letto. Generalmente le masserie risultano diffuse in ambienti pianeggianti, collinari, comunque dalla morfologia non particolarmente ondulata, mentre i casini sono più frequenti in ambienti montani, comparando non di rado al margine o anche all'interno di consorzi forestali. Nonostante quanto esposto, in territorio di Orta Nova il PTCP provinciale ha censito 7 casini: *Casino Sinisi*, *Casino Zampino*, *Casino Angiulla*, *Casino Lazzaretto* (ex *Carbonari*), *Casino Bucci*, *Casino Ignazio Novelli*, *Casino Passo d'Orta*; nessuno di questi si osserva nell'area d'indagine e nelle sue vicinanze.

Oltre a questi, che sono gli edifici rurali di maggior pregio (in particolare le masserie) per l'area vasta, come avviene puntualmente anche nell'area d'indagine, si notano comunque anche altri edifici rurali di minor valenza, talvolta in stato di degrado e abbandono.

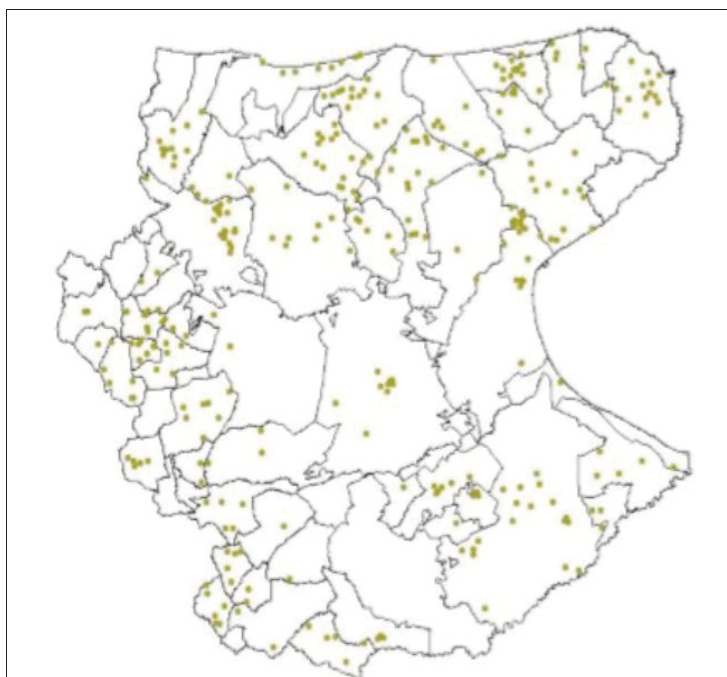


Figura - Casini in provincia di Foggia (Fonte: I beni culturali della provincia di Foggia, PTCP).



Figura - *Masseria La Ficora* all'interno dell'area d'indagine, con la caratteristica torre colombaia



Figura - *Masseria La Ficora del Duca* all'interno dell'area d'indagine (Foto Studio Rocco Carella).



Figura - Edificio rurale in abbandono nell'area d'indagine in zona *Podere Michieletto*.

Il Tavoliere di Foggia era solo ancora agli inizi del secolo scorso una vasta area malsana, a causa dei numerosi torrenti che in periodo autunno-invernale esondavano frequentemente per l'assenza di opere di regimazione. I vari consorzi che interessarono il territorio per attuare la sistemazione idraulica dei torrenti e il recupero delle aree paludose, confluirono nel 1956 nel *Consorzio di Bonifica di Capitanata*. Numerose sono dunque le opere idrauliche di sistemazione, di canalizzazione che caratterizzano il Tavoliere.

Anche nell'area del Basso Tavoliere in cui si colloca l'area d'indagine si nota una importante rete di canalizzazione. L'abitato di Orta Nova è interessato dalla confluenza di diversi corsi d'acqua, da cui deriva la canalizzazione di protezione con il *Biasifiocco* ad Ovest e lo *Zampino* ad Est.

L'area d'indagine risulta invece compresa tra il *Canale La Pidocchiosa* ad Est, che si riversa più a Nord nel Carapelle, e il *Canale La Ficora* ad Ovest che si riversa più a Nord nel *Canale Castello*, tributario anch'esso del Carapelle. Molto diffuse e tipiche per il territorio considerato, risultano le vasche d'irrigazione, che in taluni casi possono risultare anche piuttosto capienti, quasi sempre in cemento e pertanto di scarso-nullo valore paesaggistico-naturalistico.



Figura - Uno scorcio del *Canale La Ficora* nell'area d'indagine (Foto Studio Rocco Carella).



Figura - Ampia vasca artificiale nell'area d'indagine (Foto Studio Rocco Carella).

Tra i detrattori paesaggistici del Basso Tavoliere si hanno in particolare capannoni industriali legati al settore primario, e anche se non certo diffusi come in altri settori del territorio provinciale, parchi eolici, e anche parchi fotovoltaici.

In riferimento all'area d'indagine, lo scarso, in taluni casi addirittura pessimo, stato di manutenzione dei canali e delle marane che attraversano il territorio, può essere considerato il principale detrattore per il paesaggio, sia in termini estetici che funzionali.



Figura - Episodi di degrado nel *Canale La Pidocchiosa* all'interno dell'area d'indagine (Foto Studio Rocco Carella).

In territorio di **Orta Nova** non si osserva nessuno dei 7 paesaggi rurali d'interesse storico sinora individuati per il territorio pugliese; difatti gli unici due paesaggi siti nella provincia di Foggia si rinvenivano in area garganica: *terrazzamenti garganici*, e *oasi agrumaria garganica*.

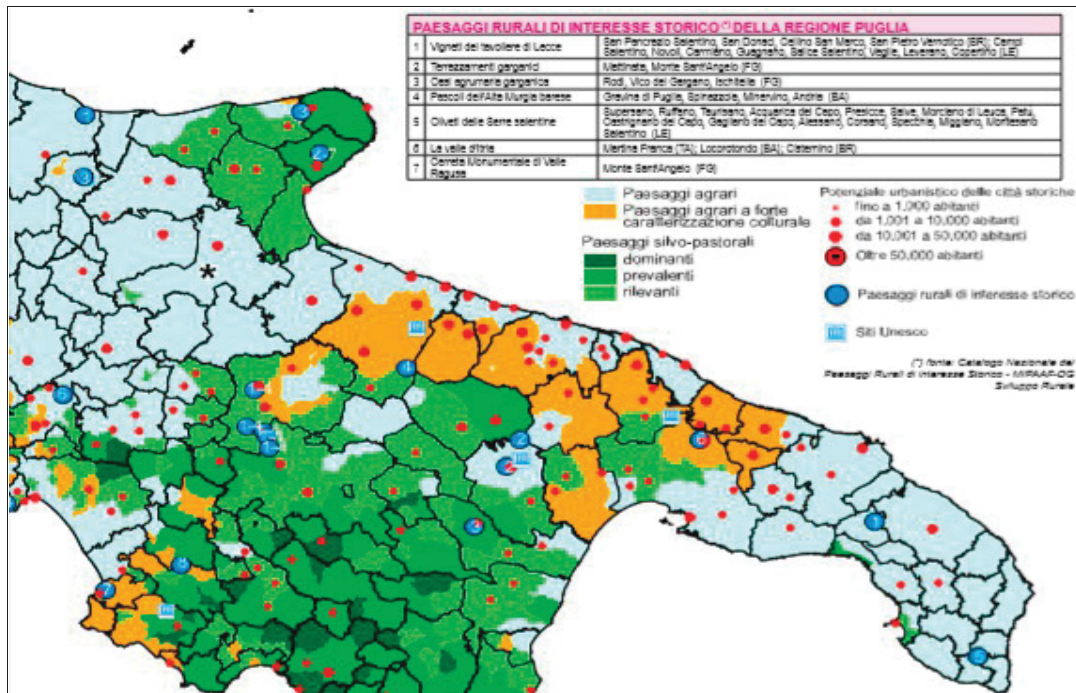


Figura - Paesaggi rurali d'interesse storico della Regione Puglia (Fonte: Dossier Paesaggio Rurale *Sistema Locale di Foggia*).

Ulteriori aspetti di interesse paesaggistico per l'area d'indagine e più in generale per l'intero Tavoliere di Foggia, sono dati dagli elementi che compongono l'articolata *rete tratturale* qui presente.

Nello specifico, in territorio di **Orta Nova** si rileva l'attraversamento del *Tratturo Foggia-Ofanto*, e dei *Tratturelli Cerignola-Ponte di Bovino*, *Orta-Tressanti*, *Foggia-Ordona-Lavello*, *Carapelle-Stornarella*, *Salpitello di Tenti-Trinitapoli*, e *La Ficora*. Gli ultimi due tratturelli elencati interessano l'area d'indagine.

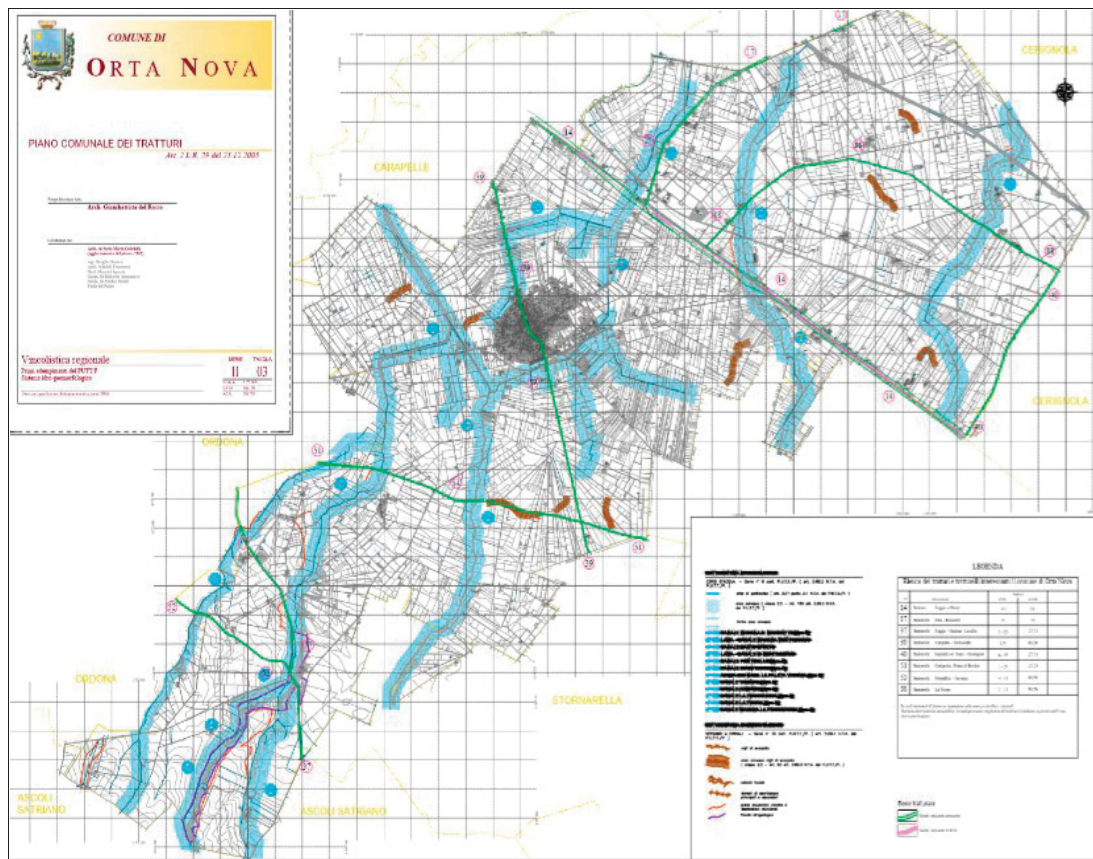


Figura - Mappa comunale dei tratturi (Fonte: Comune di Orta Nova, 2003).

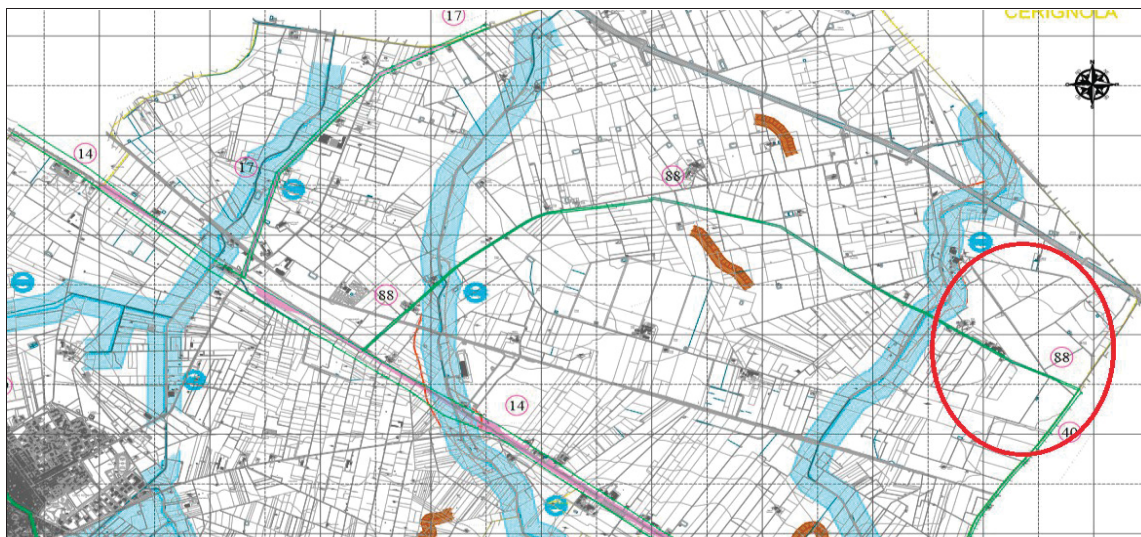


Figura - Estratto della mappa comunale dei tratturi, in evidenza in rosso il territorio interessato dalle particelle destinate al parco fotovoltaico (Fonte: Comune di Orta Nova, 2003).

3. Descrizione dell'area d'indagine

Il sito progettuale si rinviene nell'estrema porzione orientale del territorio comunale a ridosso del limitrofo agro cerignolese, in prossimità dei toponimi *Masseria Parcone*, *Masseria Paparella*, *Podere Alvisi*, *Podere Albano*, *Masseria La Ficora*, *Masseria La Ficora di Filiasi*, *Masseria La Ficora del Duca*. La morfologia è pianeggiante, e le quote altimetriche decisamente contenute e comprese tra 52 e 60 m s.m..

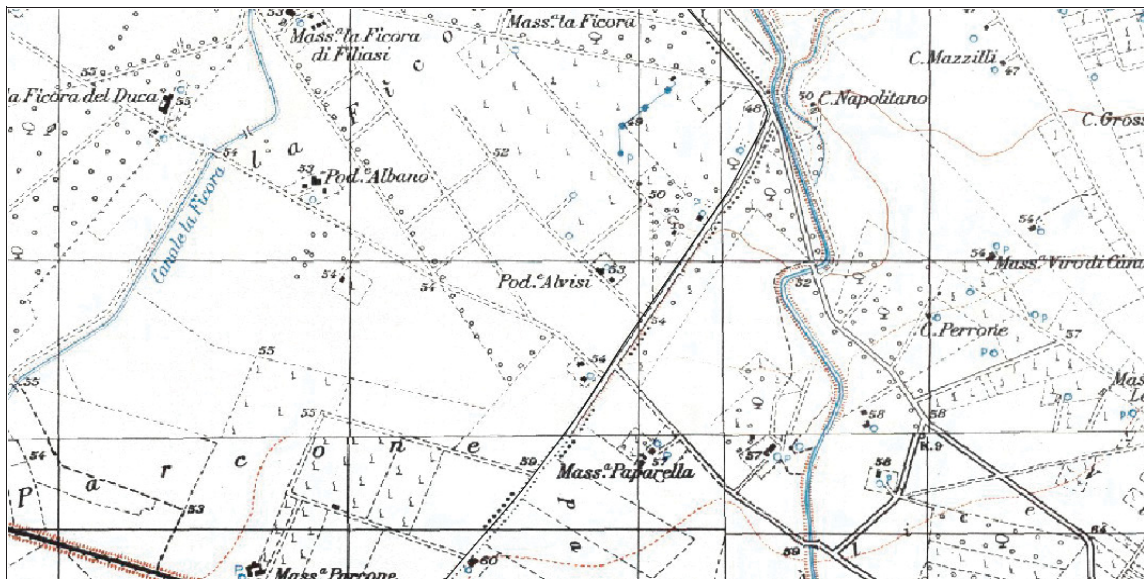


Figura - L'area in cui si localizzano le particelle destinate al parco fotovoltaico, su mappa IGM 1:25.000.



Figura - In evidenza su Ortofoto Puglia le particelle progettuali individuate per la realizzazione del parco fotovoltaico, e le relative opere accessorie (cavidotto e sito individuato per la sottostazione al termine dello stesso, in agro di Cerignola).

Le colture ricoprono quasi completamente l'area d'indagine, come generalmente accade nel Basso Tavoliere. Per meglio comprendere l'articolazione delle distinte tipologie colturali che caratterizzano l'uso del suolo dell'area d'indagine, è stata opportunamente realizzata la mappa di seguito raffigurata, mediante l'utilizzo del software Qgis 3.x, con fotointerpretazione del raster OrtofotoPuglia, validata da sopralluoghi di campo.

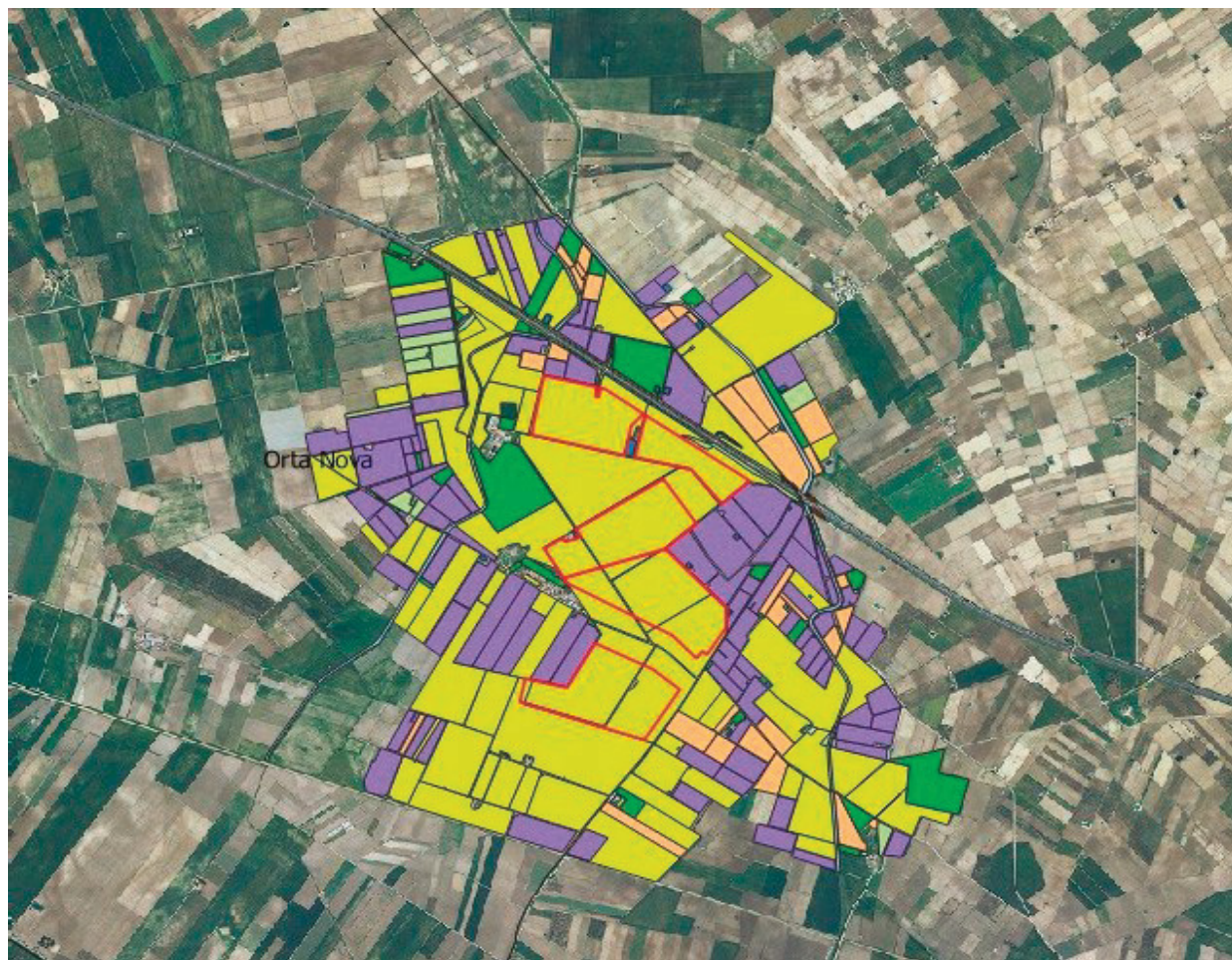


Figura - Mappa dell'uso del suolo nell'area d'indagine (Elaborazione Studio Rocco Carella).

- Seminativi** in giallo
- Uliveti** in verde
- Vigneti** in viola
- Frutteti** in rosa polvere
- Incolti-praterie** in verdino
- Arbusteti** in marrone
- Vegetazione ripariale** in azzurrino
- Vasche irrigazione** in turchese

I seminativi risultano la tipologia colturale più diffusa nell'area d'indagine, anche se non così dominanti come in altri settori del Basso Tavoliere, a causa della forte influenza della vicina valle ofantina che si avverte molto nella porzione più meridionale del Tavoliere di Foggia. Analizzando infatti complessivamente le colture legnose specializzate, queste nell'area d'indagine non risultano poi così inferiori in termini di superficie occupata ai seminativi, come sotto raffigurato.

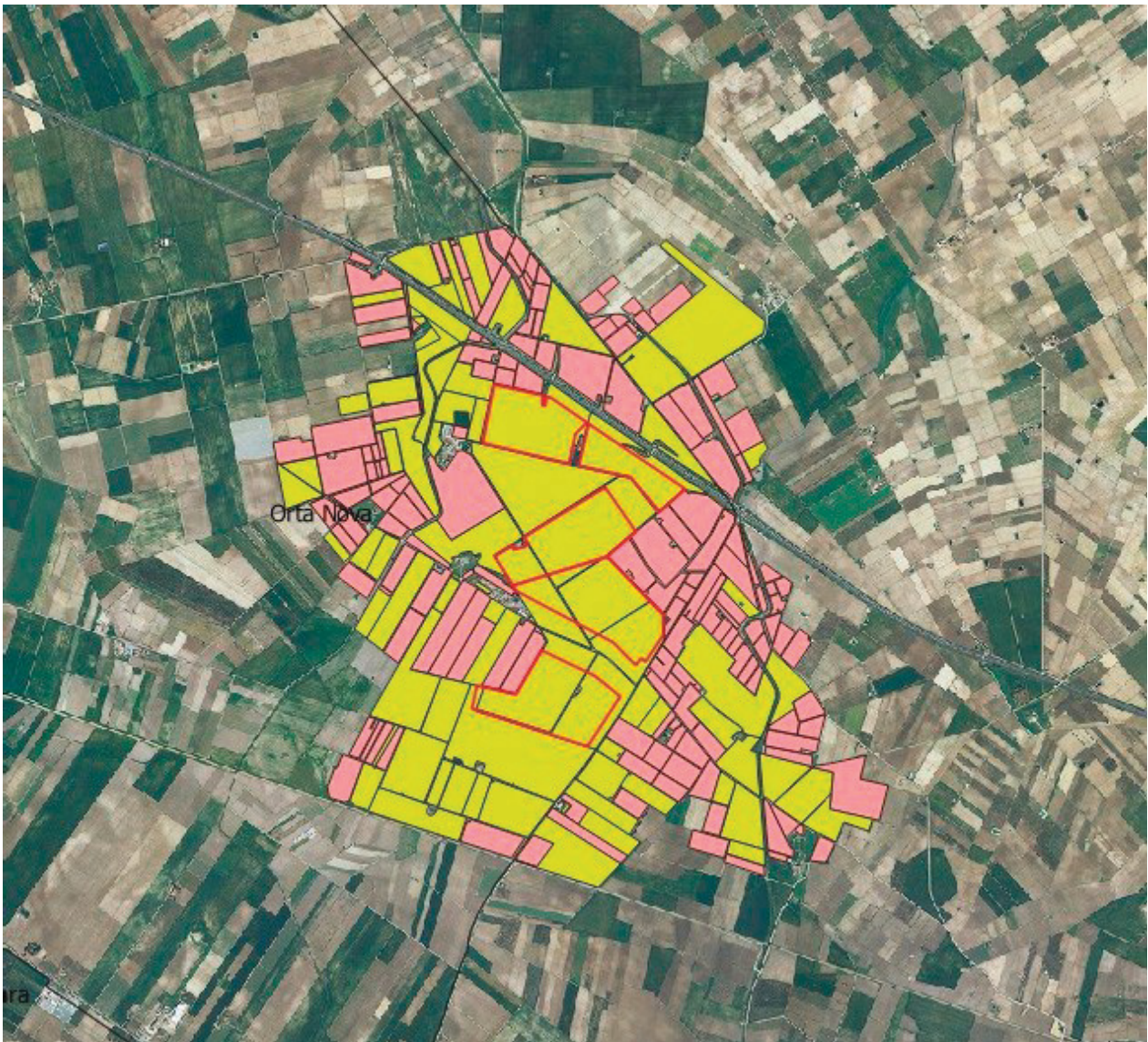


Figura - *Seminativi* in giallo e il complesso delle *colture legnose specializzate* in rosa (Elaborazione Studio Rocco Carella).

I seminativi sono soprattutto non irrigui, frumento duro in particolare, ma comunque importanti sono le quote destinate a seminativi irrigui, con diverse ortive che interessano l'area d'indagine, soprattutto carciofo.



Figura - Seminativi non irrigui nell'area d'indagine (Foto Studio Rocco Carella).



Figura - Seminativi irrigui (carciofo) nell'area d'indagine (Foto Studio Rocco Carella).

Come detto, le colture legnose specializzate rivestono un ruolo fondamentale nel panorama colturale dell'area d'indagine e tra esse molto diffusi risultano vigneti da vino destinati alle numerose produzioni di qualità proprie dell'agro di Orta Nova. Sono allevati a tendone, come tipicamente avviene nel distretto considerato, anche se negli impianti più giovani spesso è preferita la forma a spalliera, per i suoi noti e indubbi vantaggi per la meccanizzazione e in termini di produttività.



Figura – Vigneto a tendone nell'area d'indagine (Foto Studio Rocco Carella).

Localmente diffusi nell'area d'indagine sono anche i frutteti specializzati, soprattutto di pesco e albicocco, ma sono stati anche rilevati impianti di melograno, di kiwi, di ciliegio. Il panorama delle colture legnose specializzate che connotano l'area d'indagine è completato dall'ulivo, con impianti di differente età, generalmente da giovanissimi ad adulti, e dimensioni. La presenza degli uliveti, anche se piuttosto localizzata nel Basso Tavoliere, non deve comunque sorprendere in quanto il distretto in esame è zona di produzione del prodotto di eccellenza *olio extravergine d'oliva DOP Dauno, menzione geografica Basso Tavoliere*. All'interno degli uliveti dell'area sono stati rilevati anche individui da mensa della cultivar *Bella di Cerignola*, destinati ad un altro prodotto di eccellenza, la *DOP Bella della Daunia*; spesso tali individui sono stati anche osservati in filari posti a corona dei vigneti.



Figura - Vasto giovane uliveto nell'area d'indagine (Foto Studio Rocco Carella).



Figura - Uliveto perimetrale a corona di vigneto nell'area d'indagine (Foto Studio Rocco Carella).

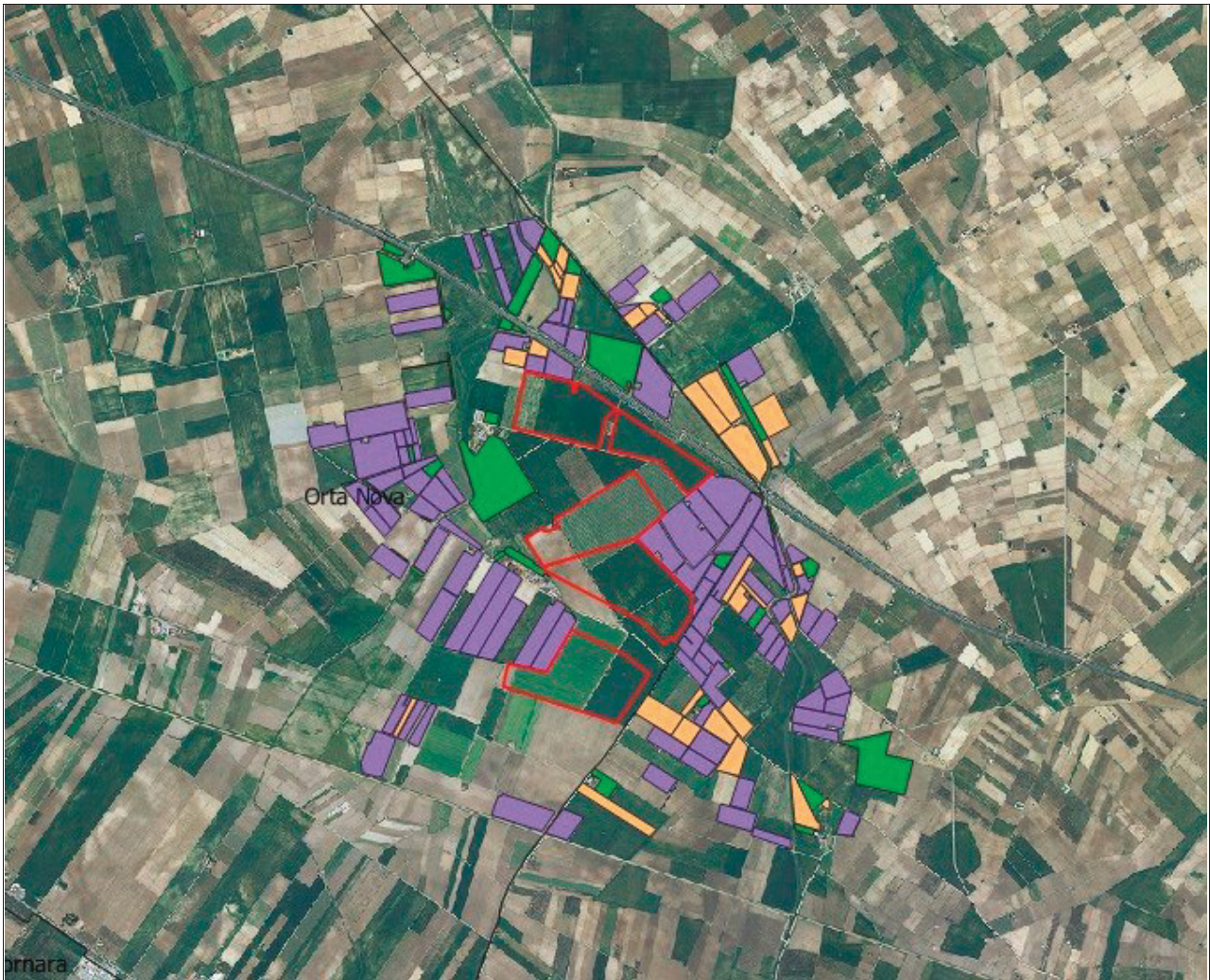


Figura - Dettaglio delle differenti tipologie di *colture legnose specializzate* nell'area d'indagine: **vigneti** in viola, **frutteti** in rosa polvere, **uliveti** in verde (Elaborazione Studio Rocco Carella).

Per il resto, nelle poche aree non adatte alle pratiche colturali che si rilevano nell'area d'indagine (sponde dei canali *La Ficora* e *La Pidocchiosa*, campate dell'A14, margine stradale, spiazzi prospicienti masserie in abbandono e ruderi), si rilevano gli unici episodi di vegetazione spontanea. Trattasi di incolti, generalmente con specie banali, nitrofilo-ruderali proprie di ambienti disturbati, e di lembi di vegetazione ripariale ad elofite (con *Arundo donax* e *Phragmites australis*) che si osservano non uniformemente lungo le sponde dei citati canali, e piccoli nuclei arbustivi edificati da *Ulmus campestris*, sia all'interno dei canali, che in alcuni tratti del bordo strada.



Figura - Ambienti naturali e semi-naturali dell'area d'indagine (*vegetazione ripariale* in azzurrino, *incolti-praterie* in verdino, *arbusteti* in marrone) (Elaborazione Studio Rocco Carella).

In riferimento agli elementi del paesaggio rurale degni di nota rilevati nell'area d'indagine, questi sono rappresentati dal tratto dei due più volte citati canali *La Ficora* e *Pidocchiosa* che interessa l'area d'indagine, e da un' alberatura di accesso alla *Masseria Ficora di Filiasi* che caratterizza gran parte del paesaggio dell'area d'indagine, anche per il fatto di stagliarsi all'interno di ampi seminativi nudi.



Figura - La doppia alberatura di *Pinus pinea* lungo il viale di accesso alla *Masseria La Ficora di Filiasi*, nell'area d'indagine (Foto Studio Rocco Carella).



Figura - Uno scorcio del canale *La Ficora* nell'area d'indagine, sullo sfondo l'alberatura di pino d'Aleppo (Foto Studio Rocco Carella).

Per il resto, a parte le citate masserie abbandonate, non si rilevano elementi puntuali di rilievo in quanto i pozzi osservati nell'area d'indagine non denotano particolare pregio per il paesaggio rurale, come del resto le citate stesse vasche per l'irrigazione, che nonostante elemento caratterizzante il paesaggio dell'area, data la loro spiccata artificialità non possono essere considerati elementi di interesse.



Figura - Pozzo nell'area d'indagine (Foto Studio Rocco Carella).

Approfondimenti sui siti interessati dalle opere accessorie

Sono stati inoltre analizzati i valori del paesaggio rurale che connotano i siti interessati dal posizionamento della traccia del cavidotto, e quello su cui sorgerà la stazione elettrica di servizio all'impianto in agro di Cerignola. La *mappa dell'uso del suolo* precedentemente descritta per le particelle progettuali destinate al parco fotovoltaico, è stata così ampliata al territorio interessato dalla sottostazione elettrica e al suo intorno minimo di 500 m in accordo a quanto previsto dall'Autorizzazione Unica Regionale; le aree escluse dalla digitalizzazione si riferiscono ancora una volta a siti interessati da infrastrutture.

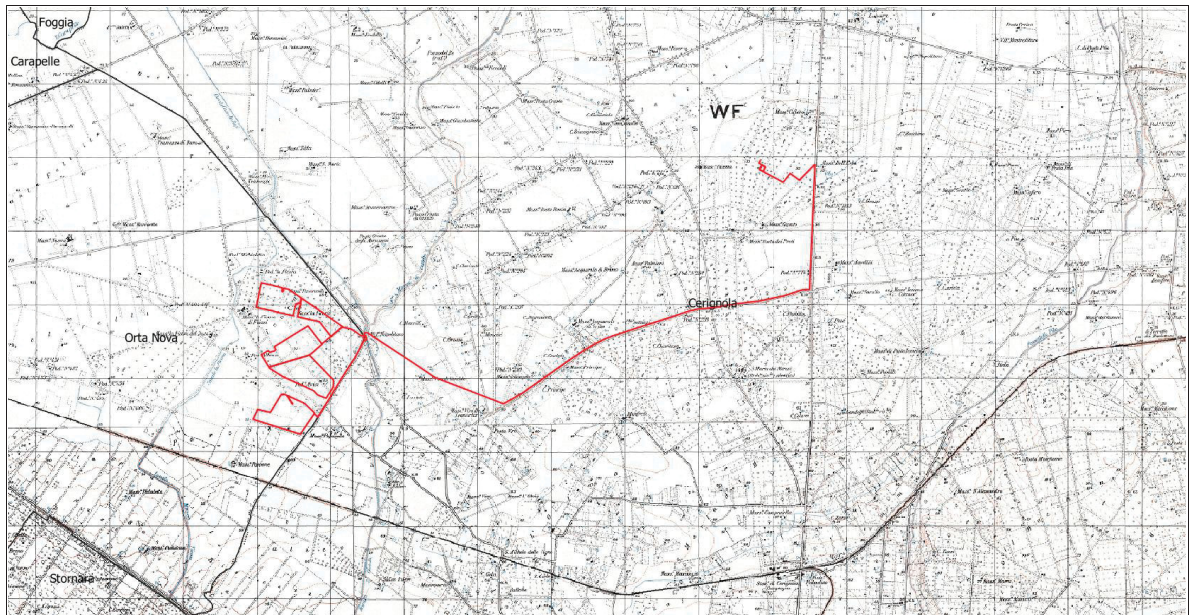


Figura – In evidenza le particelle progettuali in agro di Orta Nova e le relative opere accessorie rappresentate dalla traccia del cavidotto e dal sito destinato alla Stazione Elettrica di Servizio in agro di Cerignola, su mappa IGM 1:25.000 (Elaborazione Studio Rocco Carella).

Il sito destinato alla stazione elettrica di servizio si rileva a circa 6 km a nord-est dal sito destinato al parco fotovoltaico, non più in territorio di Orta Nova e già in agro di Cerignola, su un sito dalla giacitura pianeggiante a quota prossima a 32 m s.m.. Nella fattispecie il sito in esame è ubicato nelle prossimità dei toponimi *Masseria Cafiero*, *Masseria Dell'Erba*, *Masseria Caputo*, *Masseria Paletta*.

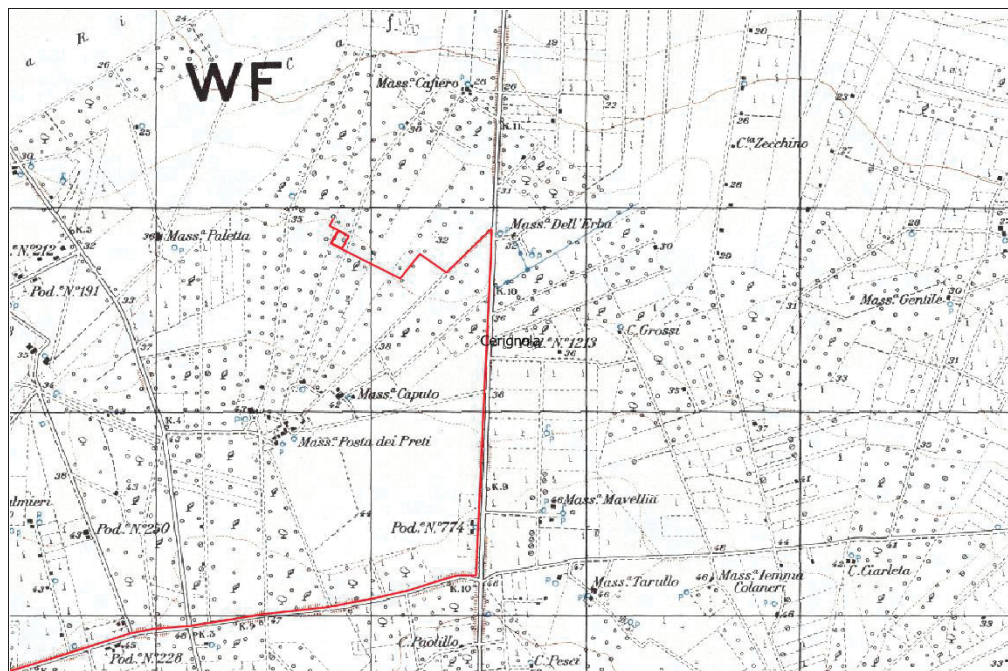


Figura – Visualizzazione su mappa IGM 1:25.000 dell'ultimo tratto del cavidotto, sino al suo arrivo al sito destinato alla stazione elettrica di servizio all'impianto (Elaborazione Studio Rocco Carella).

Anche il complesso delle opere accessorie (cavidotto e sottostazione), nonostante il descritto spostamento relativo rispetto alle particelle progettuali in agro di Orta Nova, va a posizionarsi nel Tavoliere Basso, all'interno dunque dello stesso sistema paesistico-territoriale di riferimento.

Pertanto non si rilevano variazioni significative nel paesaggio rurale; anzi la ancor più spinta caratterizzazione colturale che connota il sito individuato per la sottostazione e relativo buffer, determina un ulteriore peggioramento in termini di dotazione di ambienti naturali e semi-naturali, qui praticamente assenti.

La mappa dell'uso del suolo, redatta con le stesse modalità impiegate per l'analisi delle particelle progettuali (ad eccezione della validazione della fotointerpretazione mediante sopralluoghi di campo), consente una agevole comprensione di quanto appena esposto.

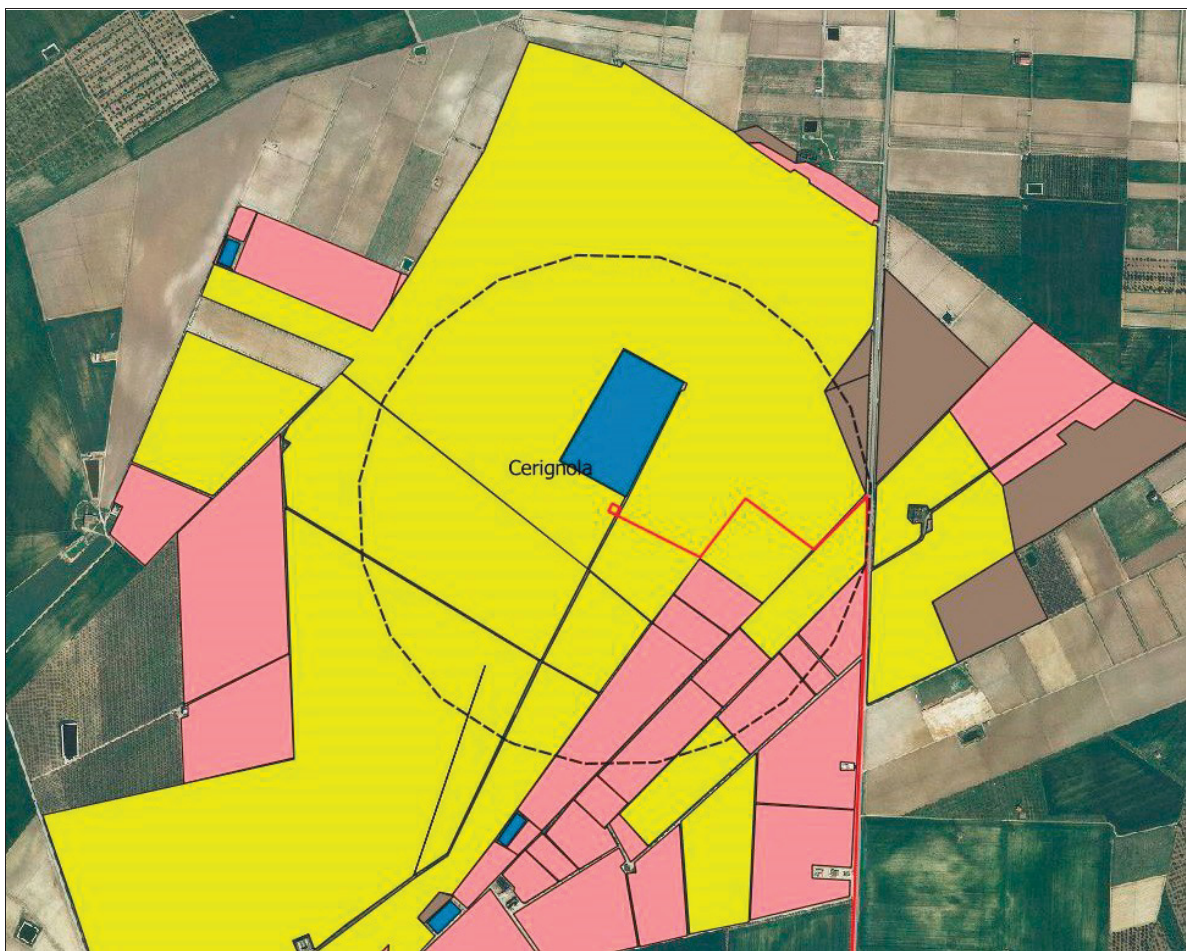


Figura – *Mapa dell'uso del suolo* relativa al sito destinato alla Stazione Elettrica di Servizio e suo intorno (buffer di 500 m evidenziato dalla linea tratteggiata nera). **Seminativi** in giallo **Seminativi arborati** in marroncino, **Colture legnose specializzate** in rosa, **Vasche per irrigazione** in turchese (Elaborazione Studio Rocco Carella).

La mappa rivela infatti per il territorio in esame l'assoluta dominanza di aspetti colturali, che si ripercuote inevitabilmente nella totale assenza di ambienti naturali e semi-naturali (*incolte-praterie, arbusteti, vegetazione ripariale*). A fronte di tale mancanza, è importante invece rimarcare l'affacciarsi di una nuova destinazione d'uso non precedentemente rilevata: *seminativi arborati*, appezzamenti che si distinguono dai seminativi nudi per la presenza lungo il margine (anche solo in alcuni tratti del perimetro), di filari arborei, più che altro ad ulivi.

4. Conclusioni

L'area d'indagine esprime il tipico paesaggio del Basso Tavoliere, fortemente caratterizzato da una pratica agricola intensiva e sconvolto nell'originario paesaggio vegetale.

I canali, ulteriori elementi tipici del paesaggio dell'area vasta, interessano anche l'area d'indagine che risulta infatti delimitata ad Est e a Ovest, da due dei più importanti canali che attraversano l'agro di Orta Nova, il *La Ficora* e *La Pidocchiosa*, entrambi riferibili al bacino del Carapelle.

Il tratto dei canali considerati, insieme all'imponente alberatura a pino domestico di accesso a *Masseria La Ficora di Filiasi*, una delle numerose masserie che insistono nell'area d'indagine e più in generale in territorio di Orta Nova, rappresentano gli elementi più significativi del paesaggio rurale dell'area.



Figura - Elementi di rilievo paesaggio rurale nell'area d'indagine (*canali* in azzurro, *alberatura* di pino domestico in verde) (Elaborazione Studio Rocco Carella).

Si evidenzia come lungo il tratto dei canali considerati che interessa l'area d'indagine, nonostante gli episodi di disturbo e degrado di cui riferito nell'analisi, possano comunque osservarsi sporadici individui arborei di pregio estetico-paesaggistico di *Ulmus campestris*, e anche un solo esemplare d *Eucalyptus camaldulensis*.



Figura - Imponente olmo campestre lungo il *Canale La Pidocchiosa* nell'area d'indagine (Foto Studio Rocco Carella).

Il file *paesaggiolinee OrtaNova.shp* riporta il posizionamento di tali elementi, meritevoli di attenzione e conservazione in fase di attuazione del progetto.

L'analisi è stata inoltre estesa anche alle aree interessate dalle opere accessorie, traccia del cavidotto e sito destinato alla stazione elettrico di servizio all'impianto. Tali opere, pur spostandosi dal sito destinato al parco fotovoltaico di alcuni km verso N-E, sino a raggiungere il punto su cui sarà realizzata la stazione elettrica di servizio, interessano sempre lo stesso distretto paesistico-territoriale, cioè il Basso Tavoliere. Non sono dunque state ravvisate problematiche per il paesaggio rurale anche in questo caso, muovendosi la traccia del cavidotto essenzialmente lungo viabilità già esistente, e andandosi a localizzare il sito della sottostazione in un territorio ancor più fortemente caratterizzato dalle colture. Meritevole di conservazione nel territorio nei pressi del sito destinato alla stazione elettrica di servizio, appaiono gli appezzamenti qualificati come seminativi

arborati, in cui sarà fondamentale conservare la dotazione arborea qui presente, più che altro rappresentata da filari perimetrali (anche parziali) di ulivi.

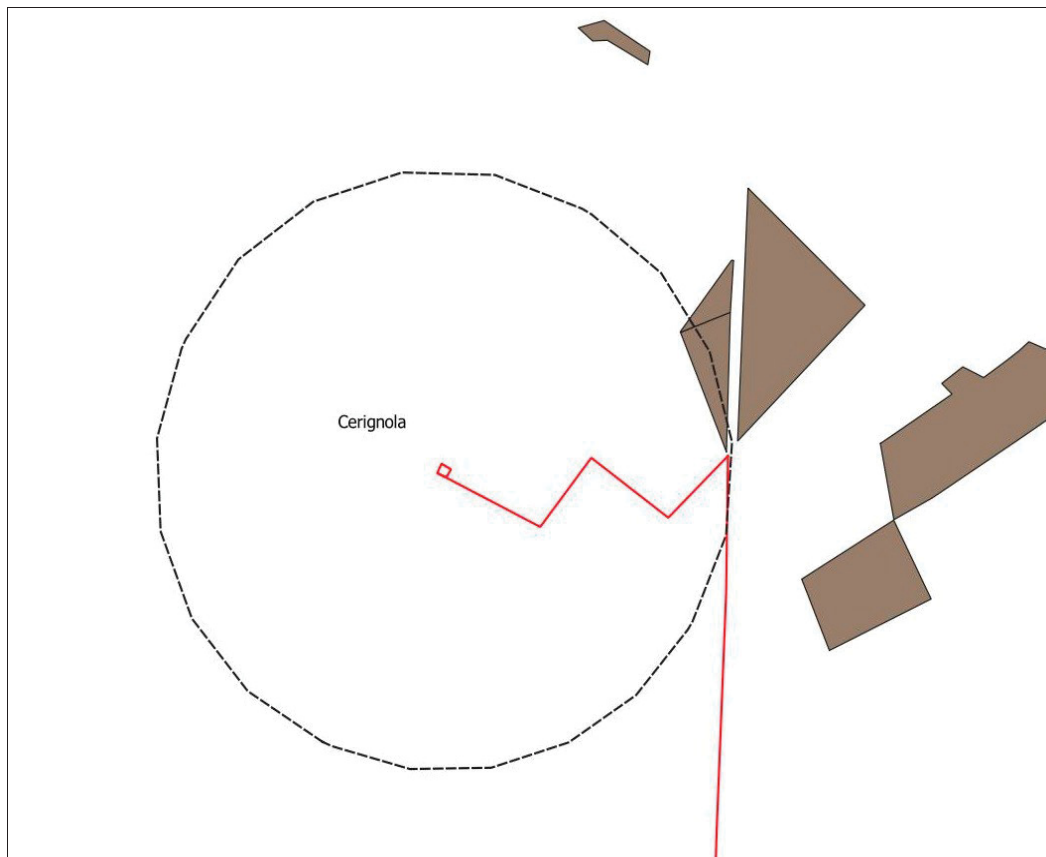


Figura - *Seminativi arborati* nei dintorni del sito destinato alla stazione elettrica, la linea tratteggiata nera indica il buffer di 500 m da esso (Elaborazione Studio Rocco Carella).

Il posizionamento di tali appezzamenti è riportato nel file *paesaggiopoligoni OrtaNova.shp*, anch'esso allegato alla relazione.

Novembre 2019
aggiornamento aprile 2021

Dott. For. Rocco Carella

BIBLIOGRAFIA

AA.VV., a cura di Mauro Agnoletti, 2010 - *Paesaggi Rurali d'Interesse Storico. Per un Catalogo Nazionale*. Laterza: 473-475.

Comune di Orta Nova, 2003 - Piano Comunale dei Tratturi.

MIPAAF, Rete Rurale Nazionale 2007-2013 - *Atlante del Territorio Rurale. Dossier di Foggia*.

Pignatti S., 2002 - *Flora d'Italia*, Voll. I-III. Edagricole.

PTCP della Provincia di Foggia, 2008 - *Analisi fisica integrata del territorio della provincia di Foggia*.

PTCP della Provincia di Foggia, 2008 - *I beni culturali della provincia di Foggia*.